

Il gran ballo delle MATRICOLE

GROSSI MARCHI CHE TORNANO ALLA RIBALTA, NEW ENTRY, AZIENDE NOTE IN ALTRI CAMPI CHE SI BUTTANO NEL BUSINESS DELLE LANCETTE. C'È CHI LAMENTA LA SATURAZIONE DEL MERCATO. MA I FATTI DICONO CHE NON È COSÌ



In alto: Favre Leuba è una delle più antiche marche di orologi, tornata oggi sul mercato; questo cronografo ne ricorda i fasti con una linea molto classica. Qui sopra: il complicato Capitolo I di Maitres du Temps, la marca che, sotto l'egida di un americano, riunisce tre maestri orologiai di provata bravura.

La corsa alle tirature limitate ha fatto nascere nuovi marchi dei quali a volte fanno parte famosi orologiai. Ad esempio Roger Dubuis, che dà la sua consulenza a molte aziende dopo aver lasciato l'omonima marca fondata con Carlos Dias. A Ginevra quest'anno i Maitres du Temps hanno presentato il Capitolo I; un orologio di Peter Speake Marin, Roger Dubuis e Christophe Claret, con il sostegno di un americano. Pochi esemplari per grandi appassionati di un complicato calendario perpetuo che su un cilindro esterno alla cassa mostra le fasi della luna. Non si sa se il Capitolo II continuerà con gli stessi maestri orologiai.

Jörg Hysek con altri due designer ha dato vita al marchio HD3. Dalle loro esperienze, modelli complicati come il Three Minds, un automatico con ore, minuti e secondi su dischi; il rotore e le lancette sono speciali.

Altra novità: I&MT, Instruments & Mesure du Temps, guidata da un italiano che ha vissuto a lungo in Svizzera subendo il fascino delle lancette. È invece già noto agli storici dell'orologeria il marchio Favre Leuba, che ha fissato la sede a Basilea e presenta riedizioni di successi del passato e modelli classici come il cronografo Mercury FL301.

Ci sono però anche aziende come la tedesca Sattler, maestra nelle pendole, che ha realizzato per la prima volta anche un modello da polso in tiratura limitata. Una delle novità più interessanti fra gli orologi importanti è però quella del gruppo Franck Muller, che adesso è arrivato a riunire nove marchi. Le due matricole sono orologi complicati firmati da Pierre Michel Golay, ideatore della collezione Aeternitas, e quelli che sul quadrante recano la marca Huygens, lo scienziato danese famoso per la spirale. Per entrambi siamo ancora a livello di prototipi, ma gli appassionati e i collezionisti sono avvertiti. Dei Pierre Michel Golay il maestro orologiaio ci ha mostrato i primi campioni e i disegni tecnici dei vari calibri, tutti con il n° 001: c'è un Riserva di marcia 8 gg., un cronografo rattrapante, un tourbillon Q.P., un tourbillon misterioso con carica 8 gg. e un tourbillon misterioso, cronografo rattrapante, carica 8 gg.

Una marca famosa nel campo del tabacco e degli accessori, Davidoff, è entrata nel mondo dell'orologeria con una collezione soprattutto maschile dalla linea sobria ed elegante. Dettagli riconoscibili, cassa ovale interpretata in orizzontale. Nome scelto: Davidoff Very Zino. Nel mondo del fashion - e non si scandalizzino i puristi - c'è invece di tutto di più. Filippo Giardiello, ideatore del marchio Sector, dopo aver venduto l'intero gruppo alla Morellato, è tornato sulla breccia con Tendence No Limits, ora diviso in due linee esponendo i Tendence, coloratissimi e molto di moda, a Baselworld.

Dalla Francia arrivano in Italia gli Yonger&Bresson e persino un marchio storico come Borsalino ha ceduto al fascino delle lancette. L'orologio a parer nostro è classico. Tanto di cappello. ■



Jörg Hysek, designer eclettico in molti settori, ha una sua marca di orologi ma recentemente si è unito ad altri due stilisti fondando la H3D. Il modello a fianco è il Three Minds, con ore e minuti visibili da dischi e una cassa avveniristica.